

**ALLEGATO “A”**



**CITTA' DI ALCAMO**

**Libero Consorzio Comunale di Trapani**

**REGOLAMENTO COMUNALE DELLA CONSULTA PER LE PARI  
OPPORTUNITA'  
E L'UGUAGLIANZA DI GENERE**

Approvato con deliberazione di C.C. n. 102 del 04.09.2017, divenuta esecutiva il 20.09.2017.

Il presente regolamento entra in vigore 11.10.2017

## **ART. 1 – ISTITUZIONE**

1. E' istituita la Consulta per le pari opportunità e l'uguaglianza di genere in attuazione degli artt. 3 e 51 della Costituzione, della Legge 10 Aprile 1991 n.125 (Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro), del Codice delle Pari opportunità (D. Lgs 198/2006) e in conformità con l'art. 33 dello Statuto Comunale.

## **ART. 2 - FINALITA'**

2. La Consulta per le pari opportunità e l'uguaglianza di genere è individuata quale strumento operativo del Comune al fine di garantire parità a tutti i cittadini di ambedue i sessi e di adottare azioni positive per rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta o indiretta, per valorizzare le differenze di genere e per favorire l'equilibrio della rappresentanza tra donna e uomo in tutti i luoghi decisionali del territorio comunale.

## **ART. 3 – COMPOSIZIONE, NOMINA E DURATA**

1. La Consulta è nominata dal Sindaco con apposito provvedimento, entro 120 giorni dal suo insediamento.

2. La Consulta dura in carica fino alla scadenza del mandato del Sindaco e continua la sua funzione fino alla nomina della nuova Consulta.

3. La Consulta è composta:

- Dall'assessore alle pari opportunità o da un suo delegato come competente di diritto;
- Da numero 10 componenti residenti nel comune di Alcamo che abbiano compiuto il 18° anno di età scelti garantendo "possibilmente" l'equilibrio di genere;
- I componenti verranno scelti, a seguito di avviso pubblico per la raccolta di candidature e auto candidature, tra persone impegnate in enti, associazioni, fondazioni, ordini delle libere professioni o oltre istituzioni del territorio comunale dei vari settori giuridico, economico, scientifico, ecologico, sociologico, psicologico, pedagogico, sociale, sanitario, della comunicazione e dei mass media, della tutela dell'ambiente, della valorizzazione dei beni culturali, della produzione artistica.

4. I componenti della Commissione esercitano il loro incarico a titolo esclusivamente gratuito.

5. L'amministrazione Comunale mette a disposizione della Consulta strutture ed uffici.

## **ART. 4 – COMPITI**

1. La Consulta, quale organo permanente consultivo e propositivo del Consiglio Comunale e della Giunta, per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art.2 esplica le seguenti funzioni:

- a) Promuovere azioni positive per rimuovere ogni discriminazione, diretta o indiretta, che impedisce l'uguaglianza sostanziale e la realizzazione di pari opportunità tra uomini e donne nella società;
- b) Promuovere, curare e sollecitare la realizzazione di iniziative volte a favorire la partecipazione attiva delle donne alla vita politica, sociale ed economica del paese;
- c) Svolgere indagini e ricerche sulla condizione femminile in ambito comunale, in merito a tutti i settori della vita sociale, economico e politica per determinare una maggiore rappresentatività delle donne nei luoghi decisionali;
- d) Collaborare con la Giunta e le varie Istituzioni per iniziative di carattere generale nelle materie di competenza della Consulta;
- e) Promuovere progetti e interventi nel mondo della scuola per educare le nuove generazioni a riconoscimento e alla valorizzazione delle differenze di genere, eliminando gli stereotipi sessisti presenti nella comunicazione scritta, orale e mass mediale;
- f) Avanzare proposte per la predisposizione di piani di azione positivi tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne;
- g) Fare esplicita richiesta di audizione alla Commissione Consiliare competente per discutere su questioni e problematiche che riguardano le pari opportunità e l'uguaglianza di genere;
- h) Predisporre una relazione sull'attività svolta da trasmettere all'Ufficio della Presidenza del Consiglio Comunale entro il 31 marzo dell'anno successivo.

#### **ART. 5 - PRESIDENZA, VICE PRESIDENZA E SEGRETARIO**

1. La prima seduta della Consulta è convocata dall'Assessore alle pari opportunità ed è valida con la maggioranza dei suoi componenti.
2. Nella stessa seduta si procede alla elezione di un/una Presidente e di un/una Vice Presidente. La votazione è segreta e per l'elezione è necessaria la maggioranza assoluta dei presenti. Spetta al/alla Presidente:
  - a) convocare le riunioni della Consulta e fissare l'ordine del giorno;
  - b) presiedere la seduta e coordinarne le attività;
  - c) rappresentare la Consulta e promuovere l'attuazione delle iniziative approvate dalla Consulta.
3. Il Presidente eletto provvede alla nomina di un/una segretario/a verbalizzante tra i componenti della Consulta.

#### **ART. 6 - GRUPPI DI LAVORO**

1. È data facoltà alla Consulta di istituire nel proprio seno dei gruppi di lavoro, temporanei o permanenti, che lavoreranno per progetti mirati e definiti, anche avvalendosi del supporto di soggetti esterni, con competenze dimostrate in relazione al tipo di iniziative proposte.

#### **ART. 7 - MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DELLA CONSULTA**

1. La Consulta viene convocata dal/la Presidente o Vice Presidente almeno tre volte l'anno.
2. La convocazione viene disposta con modalità concordata tra il/la Presidente e i suoi componenti contenente le indicazioni del giorno, ora e luogo della riunione nonché l'ordine del giorno.
3. La Consulta deve essere convocata ogni qualvolta lo richieda almeno un terzo dei suoi componenti.

#### **ART. 8 - VALIDITÀ DELLA SEDUTA ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE**

1. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza dei/delle componenti.
2. Le proposte si intendono approvate qualora ottengano il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
3. La Consulta vota di norma a voto palese e, su richiesta di un terzo dei votanti, per appello nominale o per scrutinio segreto.

#### **ART.9 - DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alla vigente normativa in materia.